



Trenta Ore per la Vita 2012

“Per salvare una vita non servono supereroi”

Numero Solidale 45501

**Dal 9 al 15 aprile 2012 settimana di sensibilizzazione
e raccolta fondi sulle reti Rai**

Prenderà il via, il prossimo **9 Aprile**, l'**edizione 2012** di **Trenta Ore per la Vita**, la campagna di informazione e raccolta fondi, anche quest'anno in collaborazione con **Croce Rossa Italiana**.

Una delle caratteristiche principali di Trenta Ore per la Vita è, da sempre, quella di proporre all'opinione pubblica cause di emergenza sociale o sanitaria meritevoli di attenzione e di adeguati interventi. Il tema delle morti improvvise e della scarsa diffusione nel nostro Paese di una cultura del primo soccorso, può senz'altro ascrivere a questa tipologia di cause.

Nel nostro Paese, infatti, tra le **60.000 e 70.000 persone**, ogni anno, sono vittime di un improvviso arresto cardiaco: **una ogni 8 minuti circa!** Molte sono colpite all'interno della propria abitazione o del luogo di lavoro; in altri casi, sono giovani adulti in impianti sportivi.

La percentuale di sopravvivenza è intorno **al 2%** ed è strettamente legata alla tempestività dell'intervento di soccorso.

Non tutti sanno, però, che l'utilizzo, **entro pochissimi minuti**, di un defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), utilizzabile anche da personale non sanitario, opportunamente formato, potrebbe salvare la vita alla persona colpita da arresto cardiaco.

Grazie alla campagna “Trenta Ore per la Vita 2011”, oltre **330 strutture scolastiche/sportive** sull'intero territorio nazionale, saranno “cardio-protette” con l'installazione di altrettanti defibrillatori.

Tali ottimi risultati presso l'opinione pubblica, sia sotto il profilo dell'efficacia, sia del gradimento della linea prescelta, nonché le numerose richieste di defibrillatori avanzate da strutture scolastiche e sportive, hanno indotto **“Trenta Ore per la Vita”** e **“Croce Rossa Italiana”** a ripetere, anche nell'**edizione 2012**, la *medesima tematica* impegnandosi, insieme, per sostenere il progetto

“Per salvare una vita non servono super eroi”.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare sempre di più l'opinione pubblica sullo sviluppo della *"cultura del primo soccorso in situazioni d'emergenza"*, sull'importanza di una tempestiva rianimazione e, infine, incrementare la disponibilità di defibrillatori nelle scuole statali e negli impianti sportivi di proprietà pubblica.

Per contribuire alle finalità della campagna, dal **9 al 15 aprile** è attivo il numero solidale **45501** attraverso cui effettuare una donazione chiamando da telefono fisso o inviando un sms.

Anche quest'anno, i proventi di Trenta Ore per la Vita saranno destinati all'acquisto di defibrillatori che verranno assegnati a scuole statali ed impianti sportivi pubblici che ne avranno fatto richiesta, e presso i quali i volontari e gli operatori di **Croce Rossa Italiana**, terranno corsi di formazione BLS-D (Basic Life Support - Defibrillation) fornendo conoscenze essenziali sulle manovre di primo soccorso, in caso di arresto cardiaco o di ostruzione delle vie aeree in età pediatrica, e sulla defibrillazione precoce su adulti e bambini.

"Un impegno concreto quello di Trenta Ore per la Vita che si rinnova anche quest'anno insieme a Croce Rossa Italiana: continuare attraverso la RAI la più importante campagna di comunicazione, mai realizzata nel nostro Paese, sul tema dell'arresto cardiaco improvviso. I numeri delle vittime di arresto cardiaco in Italia parlano chiaro. Rendere cardio-protette strutture scolastiche e sportive è un primo passo, ci auguriamo che col tempo sempre più strutture possano essere dotate di defibrillatori per far diventare le nostre città più sicure." **Queste le parole di Rita Salci, Presidente dell'Associazione Trenta Ore per la Vita ONLUS.**

"Cambiare la mentalità – dice Patrizia Ravaioli, direttore generale della Croce Rossa Italiana - e intervenire con forza promuovendo la cultura della prevenzione, è una delle principali missioni della Croce Rossa Italiana. Ognuno di noi può essere, in ogni momento, decisivo per la vita di chi gli sta accanto. Per questo sono felice che anche quest'anno ci sia l'occasione di sensibilizzare la gente e di raccogliere fondi per intervenire su realtà fondamentali per la diffusione della cultura del soccorso: la scuola ed i centri sportivi. Ringrazio per questo Trenta Ore per la Vita e tutta la gente che vorrà aiutarci".

Anche l'edizione 2012, come di consueto, presenterà un progetto speciale:

"Case famiglia Trenta Ore per la Vita": realizzazione di residenze per i familiari e bambini in cura presso strutture ospedaliere in analogia a quanto già realizzato con la "Casa Trenta Ore per la Vita" di Pescara inaugurata il 18 giugno 2009 e gestita dall'AGBE-Ass.ne Genitori Bambini Emopatici.